



**OSSERVATORIO ITINERARI PREVIDENZIALI
SULLA SPESA PUBBLICA E SULLE ENTRATE 2024**

***Le dichiarazioni dei redditi 2022:
l'analisi IRPEF e delle altre imposte dirette e
indirette per importi,
tipologia di contribuenti e territori
negli ultimi 15 anni***

Prof. Alberto Brambilla

Presidente Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali

Milano 23 novembre 2024

itinerariprevidenziali.it

Follow us on    

I DATI IRPEF 2022

- ❖ **REDDITI DICHIARATI: 970 miliardi €** (+6,3% rispetto al 2021; dato inferiore alla crescita del PIL nominale +7,7%)
- ❖ **REDDITI IMPONIBILI: 914,15 miliardi €** (netto cedolare secca, deduzioni sull'abitazione, oneri deducibili)
- ❖ **IRPEF VERSATA** (al netto del bonus-TIR): **189,31 miliardi €**
 - **169,56 miliardi €** per **IRPEF ordinaria** (89,59% del totale)
 - **13,90 miliardi €** per l'**addizionale regionale** (7,34% del totale)
 - **5,82 miliardi €** per l'**addizionale comunale** (3,07% del totale)
- ❖ L'IRPEF, al LORDO del BONUS-TIR (**4,6 miliardi €**) e delle DETRAZIONI VARIE (**73,75 miliardi €**) sarebbe stata pari a **247,94 miliardi €**

I DATI IRPEF 2022

- ❖ **ABITANTI: 59.030.133** (206.080 in meno rispetto al 2021)
- ❖ **I DICHIARANTI** sono **42.026.960**, **in aumento** di **529.642 unità** rispetto al 2021; è il numero maggiore di sempre e supera il record di 41,803 milioni del 2008;
- ❖ **I VERSANTI**, cioè coloro che versano almeno 1 euro di IRPEF, sono **32.373.363**, in aumento di **1.007.828 unità** e registrano il valore più alto dal 2011 (erano 31.087.681 unità)
- ❖ **IL RAPPORTO DICHIARANTI/ABITANTI** è pari a **1,405** abitanti per ogni dichiarante (erano 1,427 nel 2021)

CHI PAGA L'IRPEF 2022

- ❖ Nel 2022 si assiste ad uno slittamento dei redditi verso l'alto: **diminuisce** il numero di contribuenti **di tutte le fasce di reddito fino a 20mila euro** (da 23,133 milioni nel 2021 a **22,355 milioni**) **dal 55,74% al 53,19%** ma per effetto delle tante agevolazioni, contribuiscono solo per il **6,31%** del gettito totale (era il 7,38% nel 2021)
- ❖ Mentre, parallelamente, **aumenta** la percentuale di contribuenti di **tutte le fasce da 20 mila euro in su** che passano dal **44,25% al 46,81%** (**19,669 milioni** di contribuenti) e che pagano però il **93,7%** di tutta l'IRPEF

1° considerazione: **siamo un Paese di poveri?**

Se solo 32,373 milioni di cittadini su 59,030 milioni di abitanti presentano per il 2022 una dichiarazione dei redditi positiva, significa che il **45%** degli italiani non ha redditi e, quindi, vive a carico di qualcuno;

2° considerazione: possono 19,66 milioni di contribuenti, che pagano il **93,7%** dell'IRPEF, **MANTENERNE 22,35 milioni** che pagano solo il **6,31%**?

PER QUANTO PUO' DURARE?

CHI PAGA L'IRPEF 2022

Iniziamo da chi non paga l'Irpef o ne paga una quota insignificante:

- ❖ i dichiaranti che denunciano un reddito nullo o negativo, si riducono ma troppo poco se si considera la buona crescita di PIL e occupazione; sono pari a 1.006.340 unità (1.022.416 nel 2021); non pagano ne tasse né contributi e non sono tra i circa **5 milioni** di invalidi;
- ❖ Da 0 a 7.500 euro lordi l'anno troviamo **8.324.560 contribuenti** (il **19,81%**): versano in media **23€ a testa** che si riducono a **16 €** se si considerano i *cittadini* (in generale le persone a carico: 1,405); anche questi sono soggetti totalmente a carico della collettività;
- ❖ Da 7.500 e 15.000 euro l'anno lordi (€12.500 medi lordi) ci sono **7.626.579 contribuenti** (il **18,15%** del totale): considerando l'effetto bonus-TIR, versano **un'IRPEF media di € 294** l'anno che si riduce a **209 euro** se si tiene conto dei corrispondenti 10,712 milioni di cittadini;

CHI PAGA L'IRPEF 2022

Di conseguenza, il **40,35%** dei contribuenti di questi primi scaglioni (16.957.479) **paga solo l'1,28% del totale IRPEF**. A questi contribuenti corrispondono **23,818 milioni di abitanti** che, al netto delle deduzione e detrazioni, pagano un'imposta media di **102 euro annui pro capite**.

Aggiungiamo anche i 5.398.261 dichiaranti da **15.000 a 20.000 €** l'anno lordi, che per l'effetto bonus-Tir diventano 4.936.319 versanti (**12,84%** del totale) e pagano un'IRPEF media per cittadino di 1.524 €, pari al **5,02%** del totale

Per garantire ai primi 3 scaglioni di reddito **LA SOLA SANITÀ** occorre che altri contribuenti o **IL DEBITO PUBBLICO PAGHINO 50,4 MILIARDI** (131,103 miliardi di spesa sanitaria nel 2022 per un pro-capite di 2.221 €); sommando i redditi fino a 20 mila euro, il **53,19%** dei contribuenti pari a 31,4 milioni di cittadini (cioè ben il 52,34% dell'intera popolazione) versa soltanto il **6,21% di tutta l'Irpef** pari a 11,75 miliardi e forse una percentuale simile di altre imposte; **per garantire a tutti questi la sanità occorrono 60 miliardi**

MA CHI PAGA LE TASSE?

CHI PAGA L'IRPEF 2022

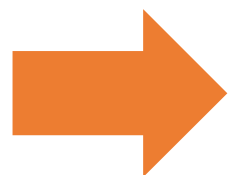
- ❖ Oltre 300.000 euro di reddito lordo dichiarato i contribuenti sono solo lo **0,14%** del totale (**57.620 persone**) che pagano però il **7,69% dell'IRPEF** complessiva (2021 il 6,98%; 2020 il 5,84%)
- ❖ Tra 200 e 300mila euro di reddito troviamo lo **0,19%** dei contribuenti (**79.987 persone**) che pagano il **3,76%** (3,45% nel 2021) dell'IRPEF
- ❖ Tra 100 e 200mila euro di reddito ci sono **516.152 contribuenti** che pagano circa 23 miliardi di IRPEF (il **12,14%**) con un'imposta media di 44.530 euro



IN TOTALE QUESTI 3 SCAGLIONI, PARI **ALL'1,56% DEI CONTRIBUENTI (653.759 PERSONE!)**, PAGANO IL **23,59% DELL'IRPEF**: soggetti che non sono assolutamente agevolati da nessuna delle proposte di riforma o di riduzione del carico fiscale e che non godono di alcun bonus, Auuf e altre agevolazioni

CHI PAGA L'IRPEF 2022

- ❖ Se sommiamo ai precedenti 3 scaglioni di grandi contribuenti anche i titolari di redditi lordi tra 55 e 100mila euro (1.635.728 persone), **otteniamo che il 5,45% paga il 41,69% dell'IRPEF** (nel 2021, il 5,01% pagava il 40,69%)
- ❖ Se poi aggiungiamo i titolari di redditi superiori alla **fatidica cifra di 35mila euro**, cioè quelli con redditi tra 35 e 55mila euro lordi (4.125.640 soggetti che pagano il **21,70%**).....



SI OTTIENE CHE IL 15,26% (13,94% NEL 2021) 6,5 milioni PAGA IL 63,39% (62,52% NEL 2021) DI TUTTA L'IRPEF.

CHI PAGA L'IRPEF 2022

Considerazioni:

Per il secondo anno consecutivo, si verifica una **riduzione dei dichiaranti per ciascuna classe di reddito fino a 20 mila euro che slittano progressivamente nella classe superiore**, il che indica una riduzione del numero di cittadini con redditi bassi e un aumento dei redditi medi ma.....

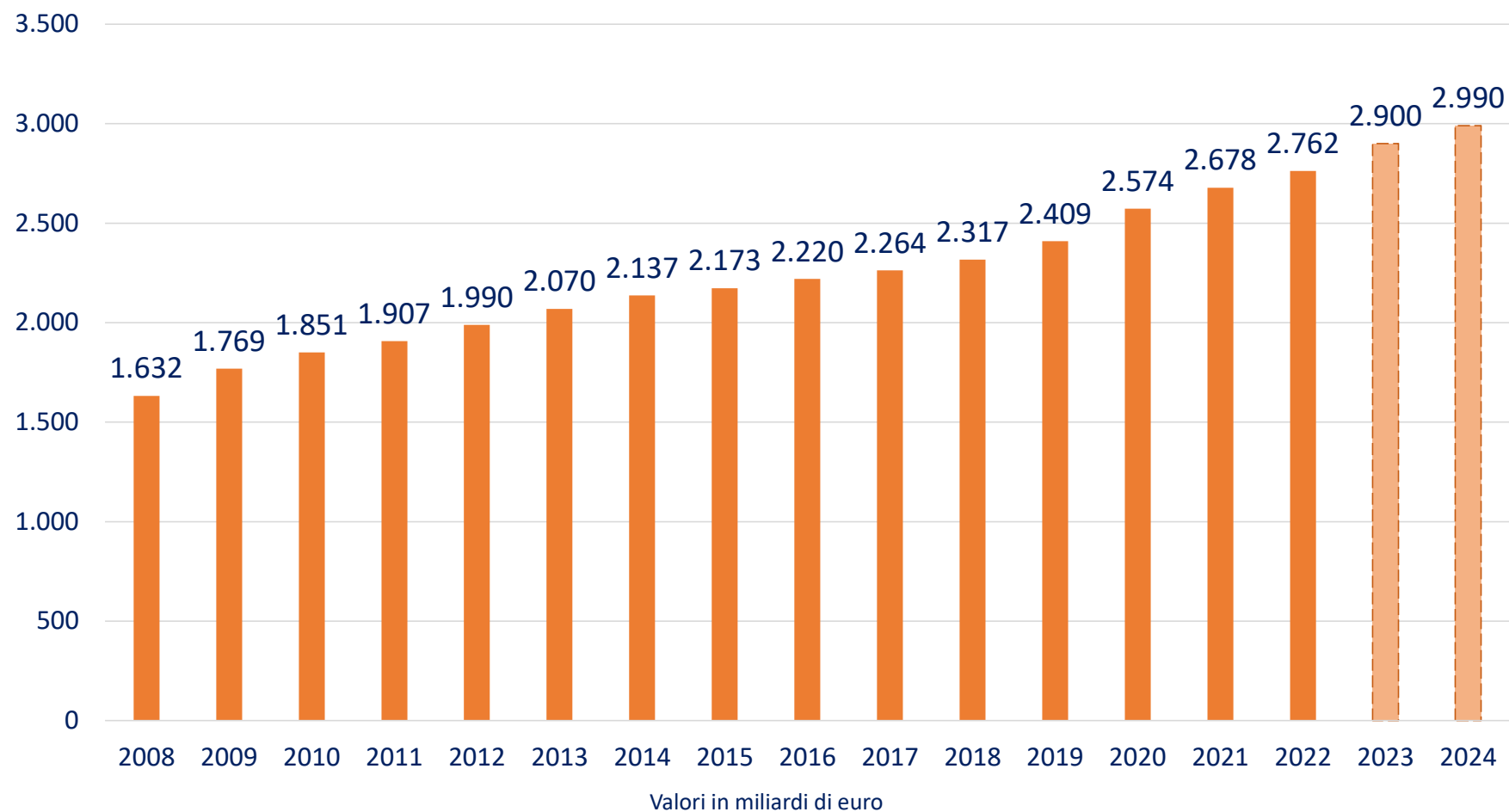


RESTA COMUNQUE SEMPRE MOLTO ALTA LA PERCENTUALE DI CITTADINI CHE SONO TOTALMENTE O PARZIALMENTE A CARICO DELLA COLLETTIVITÀ (il 71,32%), UNA QUOTA INSOSTENIBILE PER IL RESTANTE 28,68% DI QUELLI CHE SI FANNO CARICO DEL 75,57% DELL'IRPEF E DI QUASI IL 100% DELLE ALTRE IMPOSTE DIRETTE E CHE METTE A RISCHIO SIA IL WELFARE SIA LA TENUTA DEL DEBITO PUBBLICO

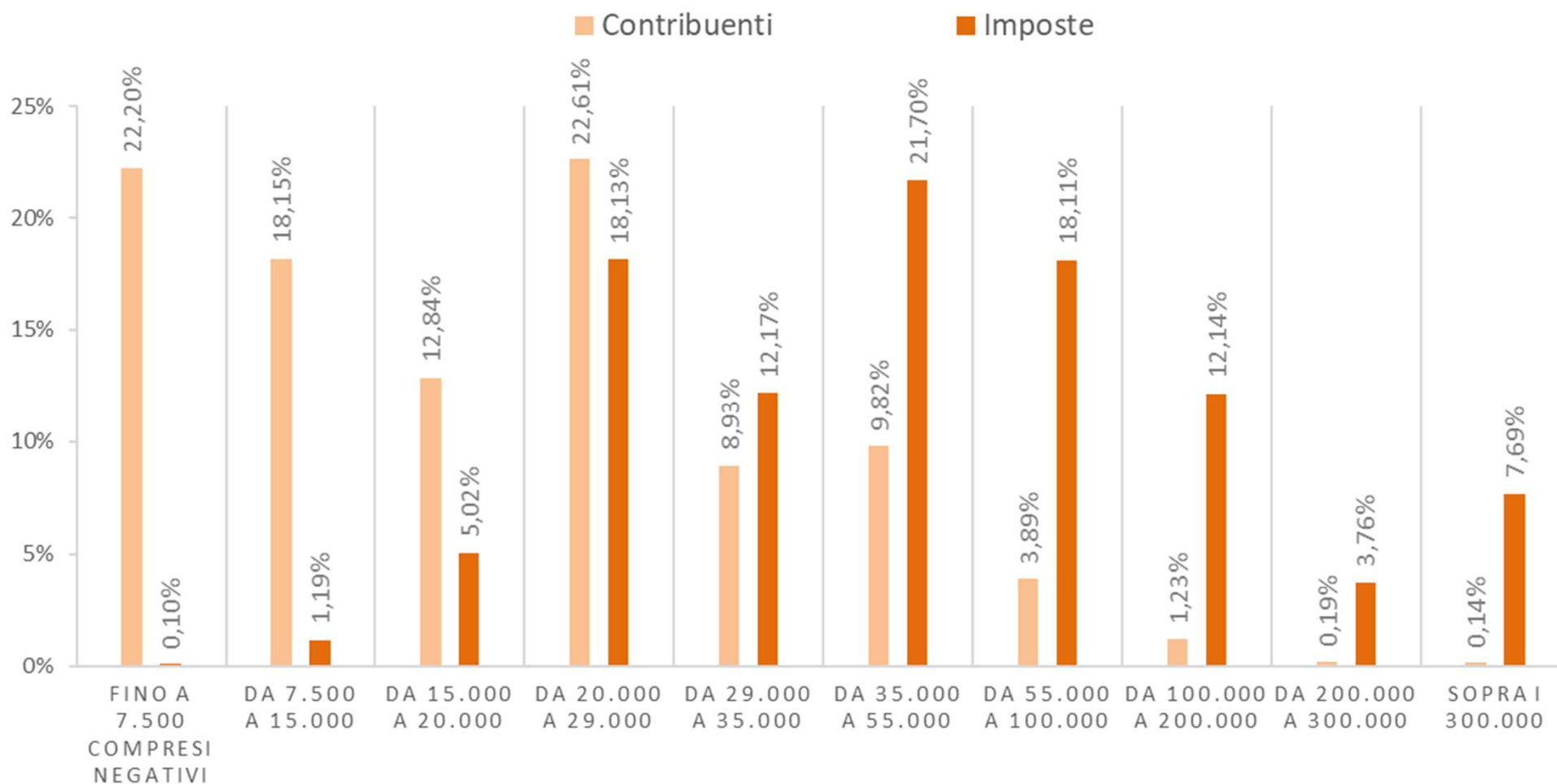
DATI IRPEF 2022

IRPEF ORDINARIA al netto dell'effetto bonus e trattamento dovuto, inflazione, PIL e spesa pubblica con base 100 nel 2008							
Anno	Importo versato	Var. %	IRPEF 2008, base 100	PIL 2008, base 100	inflazione, 2008, base 100	Spesa Pubblica	SP 2008 base 100
2008	146.157.039		100	100	100	707.181	100,00
2009	146.493.242	0,23%	100,23	96,64	100,80	798.845	112,96
2010	149.442.986	2,01%	102,25	98,72	102,31	793.513	112,21
2011	152.219.369	1,86%	104,15	101,02	105,18	799.689	113,08
2012	152.270.261	0,03%	104,18	99,52	108,33	820.041	115,96
2013	152.238.194	-0,02%	104,16	98,81	109,63	818.986	115,81
2014	145.108.844	-4,68%	99,28	99,71	109,63	825.420	116,72
2015	146.193.965	0,75%	100,03	101,42	109,73	831.174	117,53
2016	146.679.548	0,33%	100,36	103,89	109,62	829.451	117,29
2017	147.966.807	0,88%	101,24	106,40	110,94	839.599	118,72
2018	154.353.776	4,32%	105,61	108,53	112,27	857.307	121,23
2019	155.179.760	0,54%	106,17	110,08	112,94	871.003	123,17
2020	147.381.809	-5,03%	100,84	101,52	112,71	946.661	133,86
2021	156.995.251	6,52%	107,42	109,13	114,86	1.024.610	144,89
2022	169.590.962	8,02%	116,03	119,26	124,16	1.083.620	153,23

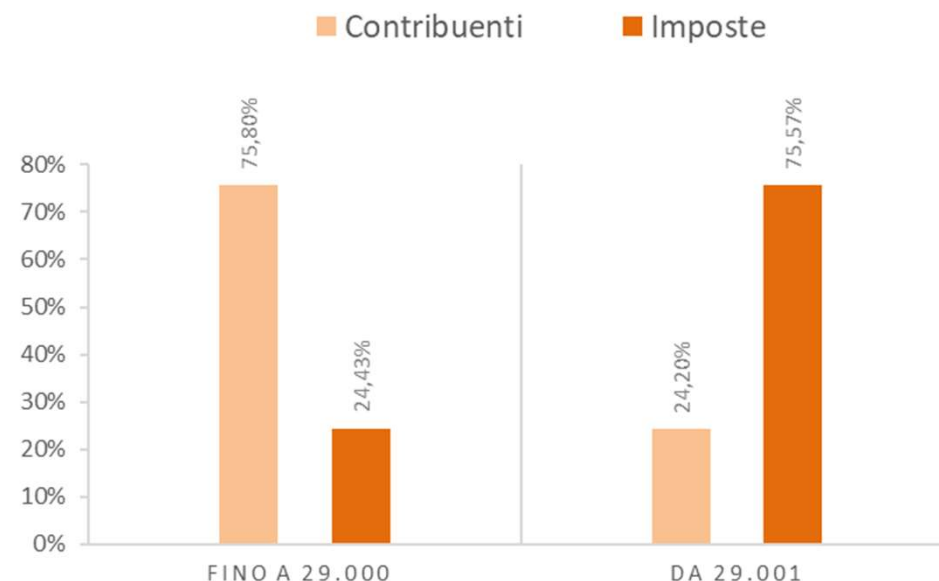
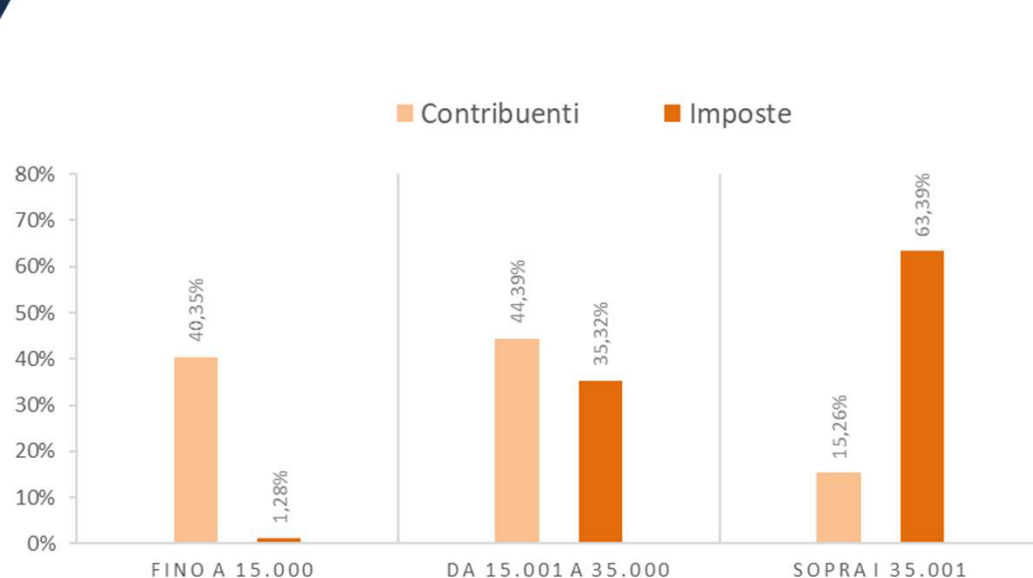
La galoppata del debito pubblico Italiano



LA PERCENTUALE DI IMPOSTE PAGATE DALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI CONTRIBUENTI



I RAGGRUPPAMENTI METTONO BEN IN EVIDENZA LA SITUAZIONE DI GRANDE DISEQUILIBRIO



❖ Il 40,35% dei contribuenti con redditi fino a 15K versa solo l'1,28% dell'IRPEF, il 44,39% intermedio corrisponde il 35,32% e il 15,26% oltre il 63%

❖ Il 75,80% dei contribuenti con redditi fino a 29mila euro versa il 24,43% dell'IRPEF; il 24,20% con redditi da 29.001 euro paga il 75,57% di tutta l'IRPEF

In sintesi, il 46,81% paga il 93,7% di tutta l'IRPEF mentre il restante 53,19% ne paga solo il 6,31%

LA "MITICA" FLAT TAX AL 15% A CHI SERVE?

- A nessuno fino ai 26.000 euro di reddito, cioè al 69,58% dei contribuenti che non superano il 15% grazie a bonus e detrazioni
- Molto ai pensionati che lavorano (la maggior parte degli optanti) e a quelli che fanno attività semi irregolari o di scarsa crescita
- La Flat Tax è un motore di produzione di sommerso e di lavoro nero (non è più nulla deducibile dopo il forfait)
- E' costituzionale?

Classi di reddito complessivo in euro	Numero contribuenti	Aliquota media con trattamento	Totale contribuenti	% su totale contribuenti	Aliquota media senza Trattamento
minore di -1000	2.576	0			0
da -1000 a 0	1.121	0			0
zero	1.002.643	0	1.006.340	2,395	0
da 0 a 1000	2.336.589	0,64%			3,85%
da 1000 a 1500	575.316	2,35%			4,27%
da 1500 a 2000	478.224	2,28%			4,14%
da 2000 a 2500	428.780	2,17%			3,93%
da 2500 a 3000	401.269	2,03%			3,61%
da 3000 a 3500	361.513	1,78%			3,32%
da 3500 a 4000	354.520	1,76%			3,17%
da 4000 a 5000	697.401	1,71%			2,99%
da 5000 a 6000	705.803	1,42%			2,55%
da 6000 a 7500	1.985.145	-0,29%			1,53%
da 7500 a 10000	2.445.657	-1,40%			3,75%
da 10000 a 12000	2.097.790	1,73%	12.868.007	30,618	6,66%
da 12000 a 15000	3.083.132	5,21%			9,41%
da 15000 a 20000	5.398.261	10,15%	8.481.393	20,181	10,34%
da 20000 a 26000	6.886.585	14,33%	6.886.585	16,386	14,37%
da 26000 a 29000	2.615.137	16,87%			16,89%
da 29000 a 35000	3.754.371	19,63%	6.369.508	15,156	19,63%
da 35000 a 40000	1.829.409	22,48%			22,48%
da 40000 a 50000	1.811.748	25,02%	3.641.157	8,664	25,02%
da 50000 a 55000	484.483	27,02%			27,02%
da 55000 a 60000	354.851	27,94%			27,94%
da 60000 a 70000	503.445	29,25%			29,25%
da 70000 a 75000	188.082	30,43%			30,43%
da 75000 a 80000	161.418	31,10%			31,10%
da 80000 a 90000	251.221	31,89%			31,89%
da 90000 a 100000	176.711	32,66%			32,66%
da 100000 a 120000	220.688	33,53%			33,53%
da 120000 a 150000	169.978	34,82%			34,82%
da 150000 a 200000	125.486	36,54%			36,54%
da 200000 a 300000	79.987	38,41%			38,41%
oltre 300000	57.620	42,22%	2.773.970	6,6	42,22%
TOTALE	42.026.960	19,92%		100%	20,40%



Il difficile finanziamento del welfare italiano

itinerariprevidenziali.it

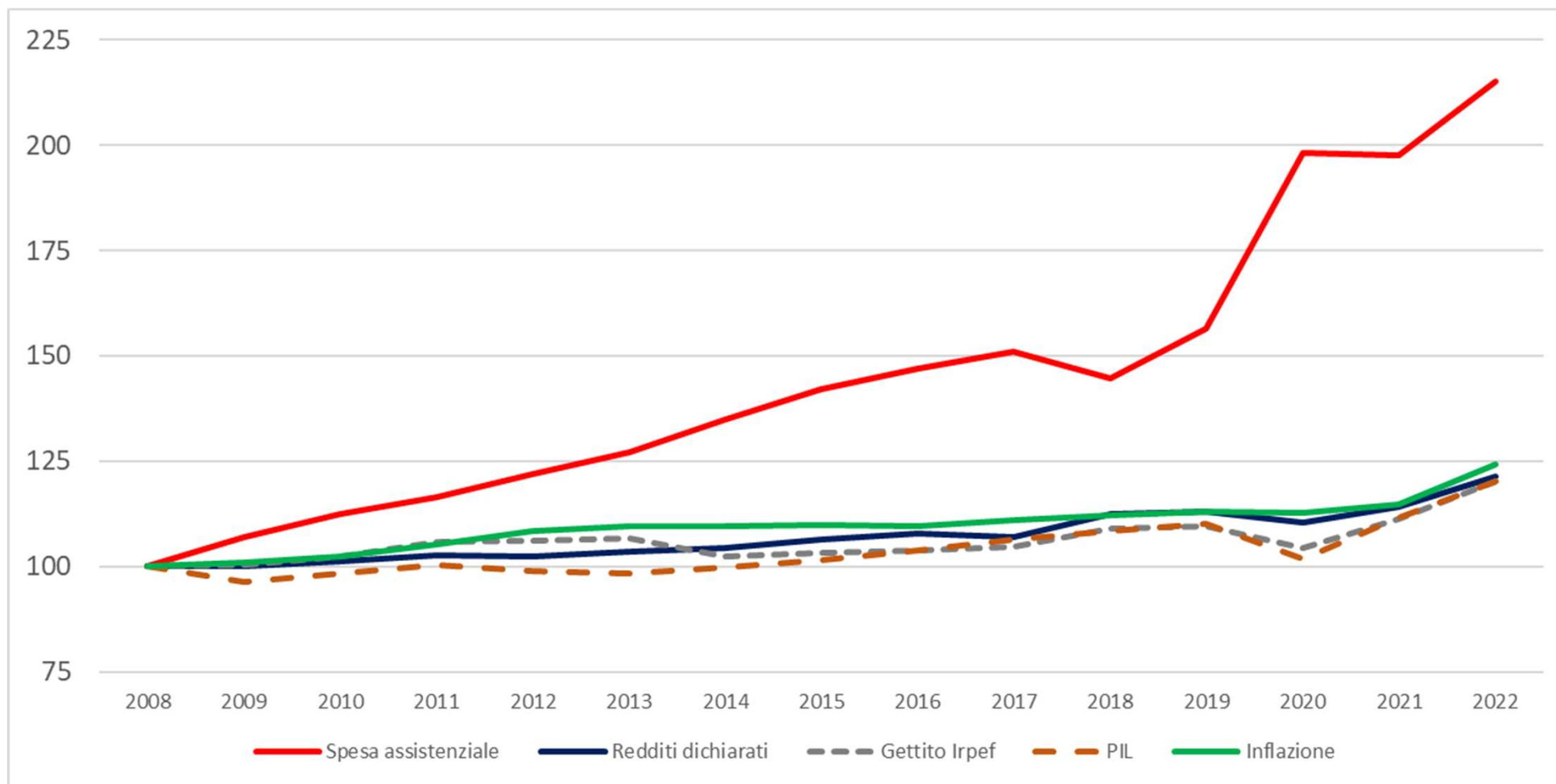
Follow us on    

E' DIFFICILE FINANZIARE IL NOSTRO WELFARE STATE SE POCHI PAGANO LE TASSE; INFATTI, OCCORRONO QUASI TUTTE LE IMPOSTE DIRETTE SOLO PER FINANZIARE SANITÀ E ASSISTENZA

ENTRATE DELLO STATO e finanziamento del welfare al netto delle pensioni (dati i milioni di €)

Tipologia Entrate/anni	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Entrate tributarie												
DIRETTE (3)												
Irpef ordinaria (al lordo ex bonus 80 € - Tir)	152.270	152.238	151.185	155.429	156.047	157.516	164.240	165.117	164.562	170.998	174.201	179.000
Irpef ordinaria (dal 2014 al netto ex bonus 80€/Tir) (1)	152.270	152.238	145.108	146.193	146.679	147.967	154.350	155.180	147.382	156.995	169.591	174.000
Ires	30.000	31.107	32.486	33.332	34.125	34.100	34.352	34.355	33.564	31.792	45.597	51.750
Imposta sostitutiva (Isost) (3.1)	9.227	10.747	10.083	10.000	9.022	8.541	8.161	8.281	8.245	10.536	8.888	9.954
TERRITORIALI (3)												
Addizionale regionale (1)	10.730	11.178	11.383	11.847	11.948	11.944	12.310	12.311	12.047	12.223	12.973	13.929
Addizionale comunale (1)	3.234	4.372	4.483	4.709	4.749	4.790	4.963	5.072	4.992	4.781	5.142	5.621
Irap	34.342	31.278	30.468	27.656	22.773	23.618	24.121	25.168	19.939	23.959	28.299	30.053
TOTALE IMPOSTE DIRETTE (4)	239.803	240.920	234.011	233.738	229.296	230.960	238.257	240.367	226.169	240.286	270.490	285.307
IMPOSTE INDIRETTE TOTALI (3)	246.110	238.675	248.207	250.202	242.016	248.384	254.428	257.568	227.154	260.189	279.485	294.682
altre Entrate correnti (2)	70.024	77.139	76.120	76.085	75.820	79.965	80.676	85.285	78.786	91.662	104.396	111.872
Entrate totali (4)	555.937	556.734	558.338	560.025	547.132	559.309	573.361	583.220	532.109	592.137	654.371	691.861
Per memoria Entrate totali nel DEF al netto contributi sociali (4.1) al netto di altre entrate in conto capitale		556.734	562.258	569.542	567.181	578.782	583.993	600.993	556.592	620.091	674.902	727.371
Spesa sanitaria	105.000	110.044	111.028	111.224	112.504	113.611	114.423	115.661	122.679	127.627	131.674	131.119
Spesa assistenziale (5)	92.286	88.525	90.408	92.281	94.057	96.809	98.963	111.172	127.019	136.603	163.452	173.609
Welfare enti locali (6)	9.690	9.656	9.696	9.818	9.900	10.919	11.000	11.300	11.300	11.500	13.000	13.400
Totale spese sanitaria, assistenziale e welfare Enti Locali (7)	206.976	208.225	211.132	213.323	216.461	221.339	224.386	238.133	260.998	275.730	308.126	318.128
Differenza imposte dirette e spese sociali	32.827	32.695	32.879	30.415	32.835	39.621	43.871	45.124	34.830	35.444	37.626	33.821

CRESCONO POCO REDDITI E GETTITO FISCALE MA ESPLODE LA SPESA ASSISTENZIALE : ANDAMENTI DAL 2008 AL 2022 GETTITO IRPEF, REDDITI, INFLAZIONE E PIL



Il risultato della eccessiva spesa assistenziale: la fabbrica dei poveri

Povertà assoluta	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2008/2022
Famiglie povere (in migliaia)	937	969	980	1.081	1.398	1.614	1.470	1.582	1.619	1.778	1.822	1.674	2.007	1.960	2.187	133,37%
Persone (in migliaia)	2.113	2.318	2.472	2.652	3.552	4.420	4.102	4.598	4.742	5.058	5.040	4.593	5.601	5.571	5.674	168,51%
% incidenza povertà sul totale delle famiglie	4,0	4,0	4,0	4,3	5,6	6,3	5,7	6,1	6,3	6,9	7,0	6,4	7,7	7,5	8,3	
Povertà relativa	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2019	2021	2022	
Famiglie povere (in migliaia)	2.377	2.332	2.361	2.460	2.723	2.645	2.654	2.678	2.734	3.171	3.050	2.971	2.637	2.895	2.863	20,42%
Persone (in migliaia)	6.505	6.249	6.657	6.652	7.684	7.822	7.815	8.307	8.465	9.368	8.987	8.834	8.047	8.775	8.645	32,89%
% incidenza povertà sul totale delle famiglie	9,90	9,60	9,60	9,90	10,80	10,40	10,30	10,40	10,60	12,30	11,80	11,40	10,10	11,10	10,90	
Spesa sociale a carico della fiscalità generale	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	
	73.000	78.000	82.000	85.000	89.000	92.700	98.440	103.674	107.374	110.150	105.666	114.270	144.758	144.215	157.004	115,07%
Incremento %		6,85%	5,13%	3,66%	4,71%	4,16%	6,19%	5,32%	3,57%	2,59%	-4,07%	8,14%	26,68%	-0,38%	8,87%	

*Gli anni dal 2008 al 2021 fanno riferimento alla serie storica interrotta a seguito dell'introduzione della nuova metodologia di stima della povertà adottata da Istat valida per il 2022.

**Numero delle famiglie censite da Istat per il 2022 pari a 25,263 milioni; composizione famiglie: con 1 componente il 33,1%; 2, 28,1%; 3, 18,7%; 4, 15,1%; 5, 3,7%, 6 e più 1,2% (Fonte: ISTAT)

***A dicembre 2022 sono 1,685 milioni i nuclei familiari beneficiari di Pensione-Reddito di Cittadinanza, con 3,66 milioni di persone coinvolte e un importo medio di 551 euro. Il 62% dei nuclei percettori con il 66% delle persone coinvolte (1,04 milioni di nuclei, 2,4 milioni di persone) risiede al Sud e nelle isole con un importo medio superiore del 6% sulla media nazionale. (Fonte: INPS)

Tasso di occupazione 15-64 anni		Tasso di occupazione femminile 15-64 anni		Tasso di occupazione 15-24 anni		Tasso di occupazione 55-64	
Netherlands	82,4	Netherlands	78,9	Netherlands	76,5	Sweden	78,0
Malta	77,8	Sweden	75,6	Denmark	57,0	Estonia	76,0
Sweden	77,4	Estonia	75,4	Austria	53,1	Netherlands	75,0
Germany	77,2	Denmark	74,2	Germany	50,8	Germany	74,6
Denmark	76,6	Finland	74,1	Malta	50,4	Denmark	74,2
Estonia	76,2	Germany	73,6	Ireland	48,2	Czechia	74,0
Cyprus	75,2	Lithuania	72,6	Finland	45,9	Finland	71,7
Czechia	75,1	Cyprus	71,4	Sweden	44,8	Latvia	70,9
Hungary	74,9	Hungary	70,6	Estonia	36,1	Bulgaria	69,5
Austria	74,1	Malta	70,3	EU 27	35,2	Hungary	69,3
Ireland	74,0	Austria	70,3	France	35,2	Lithuania	69,1
Finland	74,0	Latvia	70,2	Cyprus	35,1	Ireland	67,7
Lithuania	73,2	Portugal	70,2	Slovenia	32,6	Cyprus	67,0
Slovenia	72,5	Ireland	69,9	Lithuania	30,8	Slovakia	66,6
Poland	72,4	Slovenia	69,4	Latvia	30,6	Portugal	66,4
Portugal	72,4	Slovakia	68,4	Luxembourg	29,0	EU 27	63,9
Slovakia	72,0	Czechia	68,2	Poland	28,7	Spain	59,5
Latvia	71,4	Bulgaria	67,4	Portugal	28,1	France	58,4
Bulgaria	70,7	Poland	66,9	Hungary	27,5	Poland	58,1
EU 27	70,4	Luxembourg	66,8	Belgium	26,5	Belgium	57,8
Luxembourg	70,3	France	66,0	Czechia	25,5	Italy	57,3
France	68,4	EU 27	65,7	Croatia	25,4	Austria	57,3
Belgium	66,6	Belgium	63,3	Spain	23,6	Malta	55,9
Croatia	65,8	Croatia	62,1	Slovakia	21,7	Slovenia	54,2
Spain	65,3	Spain	60,7	Italy	20,4	Greece	54,1
Romania	63,0	Romania	54,3	Bulgaria	18,8	Croatia	51,6
Greece	61,8	Greece	52,8	Romania	18,7	Romania	51,0
Italy	61,5	Italy	52,5	Greece	18,3	Luxembourg	46,3

L'ANALISI PER TIPOLOGIA DI CONTRIBUENTE IN BASE ALLA PERCENTUALE DI REDDITO PREVALENTE

Tipologia di soggetto	Numero contribuenti per reddito prevalente		Numero contribuenti per reddito posseduto	Percentuale di contribuenti per reddito prevalente e per reddito posseduto
	Frequenza	Percentuale		
Lavoratore dipendente	22.226.970	52,89	23.454.940	94,78
Pensionato	13.565.117	32,28	14.536.165	93,80
Proprietario di Fabbricati	1.558.507	3,71	20.013.104	8,67
Soggetto con redditi dominicali e/o agrari	120.949	0,29	6.940.117	1,99
Imprenditore	909.804	2,16	984.226	96,80
Lavoratore autonomo abituale con Partita Iva	366.280	0,87	524.475	69,68
Allevatore/Agricoltore	21.018	0,05	36.051	57,92
Soggetto con redditi da capitale	27.127	0,06	94.622	28,14
Soggetto con redditi diversi	217.954	0,52	1.151.084	23,22
Lavoratore autonomo occasionale o con redditi da recupero start up	14.029	0,03	113.631	14,28
Soggetto partecipante in società di persone ed assimilate	956.858	2,28	1.405.241	70,45
Soggetto con plusvalenze di natura finanziaria	199	0,00	1.154	21,28
Soggetto con redditi soggetti a tassazione separata opzione ordinaria	8.927	0,02	292.910	5,04
Soggetto che aderisce ad un regime fiscale agevolato	1.440.306	3,43	1.714.954	86,14
Autonomo/Provvisori/Diversi da Mod.CU	398.307	0,95	597.374	70,43
Soggetto con redditi a tassazione sostitutiva o separata/Altro	194.608	0,46	0	0,00
TOTALE	42.026.960	100,00	0	0,00

Redditi 2022 dichiarati ai fini IRPEF nel 2023 ultimo aggiornamento maggio 2024; tutti i contribuenti persone fisiche, non si tiene conto dei redditi nulli.

L'ANALISI PER TIPOLOGIA DI CONTRIBUENTE anno 2022

Tipologia contribuente	Numero contribuenti		Totale Imposte	
	Valore assoluto	%	Importo (in migliaia di €)*	%
Dipendenti	22.226.970	52,89%	86.581.256	51,05%
Pensionati	13.565.117	32,28%	50.964.261	30,05%
Autonomi	2.232.942	5,31%	26.052.365	15,36%
Altri	4.001.931	9,52%	5.987.994	3,53%
TOTALE	42.026.960	100%	169.585.876	100%
*Ammontare al netto TIR				

ANALISI DEGLI ULTIMI 15 ANNI DI DICHIARAZIONI IRPEF PER FASCE DI REDDITO

Reddito complessivo in euro	2008			2022			Differenze 2008-2022**		
	Numero contribuenti	Numero versanti	Ammontare	Numero contribuenti	Numero versanti	Ammontare	Numero contribuenti	Numero versanti	Ammontare
zero o inferiore	544.751	0	0	1.006.340	0	0	461.589	0	0
da 0 a 7.500	10.590.112	2.355.426	809.168	8.324.560	2.153.706	188.017	-2.265.552	-201.720	-621.151
Fino a 7.500 compresi negativi	11.134.863	2.355.426	809.168	9.330.900	2.153.706	188.017	-1.803.963	-201.720	-621.151
da 7.500 a 15.000	9.678.217	7.998.075	9.310.266	7.626.579	5.918.110	2.243.340	-2.051.638	-2.079.965	-7.066.926
da 15.000 a 20.000	6.935.228	6.750.077	17.392.167	5.398.261	4.936.319	9.506.076	-1.536.967	-1.813.758	-7.886.091
da 20.000 a 29.000	7.735.600	7.682.626	33.458.080	9.501.722	9.285.471	34.316.514	1.766.122	1.602.845	858.434
da 29.000 a 35.000	2.304.088	2.297.452	15.940.201	3.754.371	3.711.542	23.044.843	1.450.283	1.414.090	7.104.642
da 35.000 a 55.000	2.485.865	2.479.107	27.493.609	4.125.640	4.093.024	41.079.373	1.639.775	1.613.917	13.585.764
da 55.000 a 100.000	1.130.916	1.127.865	25.675.233	1.635.728	1.624.530	34.274.961	504.812	496.665	8.599.728
da 100.000 a 200.000	320.852	319.980	15.367.524	516.152	513.491	22.984.119	195.300	193.511	7.616.595
da 200.000 a 300.000 (*)	77.273	77.073	12.000.361	79.987	79.696	7.115.168	2.714	2.623	-4.885.193
sopra i 300.000	0	0	0	57.620	57.474	14.553.074	57.620	57.474	14.553.074
TOTALE	41.802.902	31.087.681	157.446.609	42.026.960	32.373.363	189.305.485	224.058	1.285.682	31.858.876

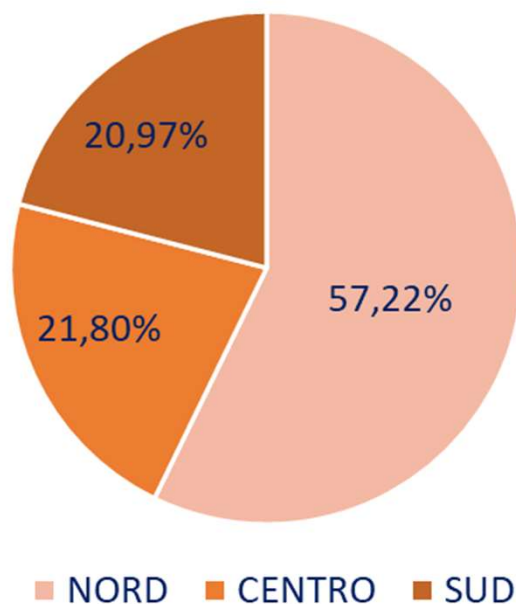
(*) Per il 2008 il dato è riferito ai redditi superiori a 200.000 euro

(**) Per le fasce di reddito tra 200.000 e 300.000 euro e sopra i 300.000 euro è stato calcolato sulla base dei rispettivi valori relativi all'anno 2010.

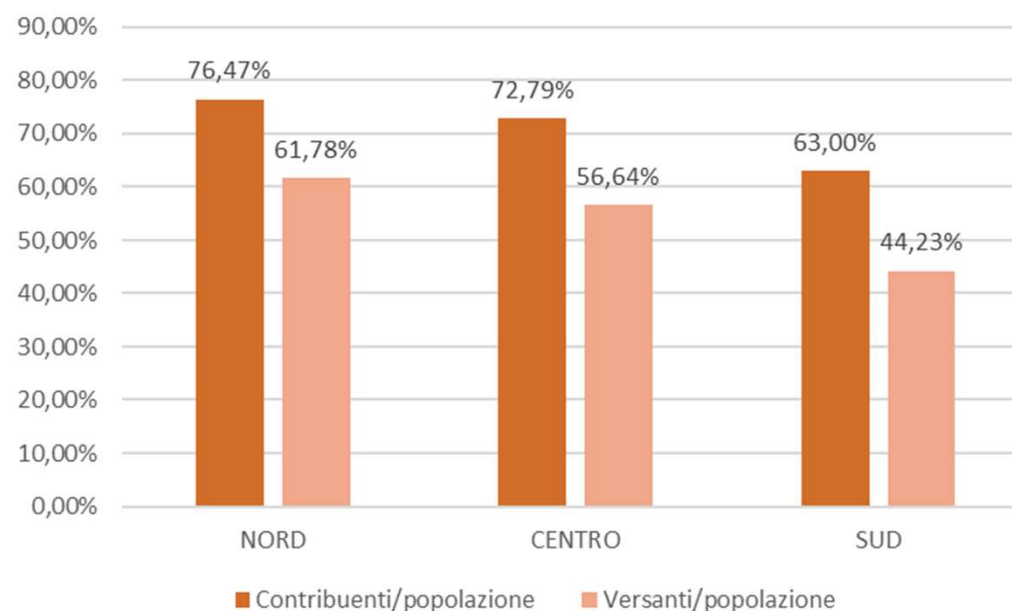
I disequilibri regionali: la ripartizione territoriale dell'IRPEF

I dati regionalizzati indicano come il divario tra Nord, Sud e in parte il Centro (che beneficia con il Lazio di tutte le attività accentrate dello Stato), nonostante oltre 50 anni di politiche di sostegno, mostri una sostanziale stabilità nel tempo. **Ciò evidenzia tutte le criticità e le insufficienze nella capacità di finanziamento del welfare e, più in generale, della spesa pubblica per queste regioni.**

% IMPOSTA VERSATA 2022



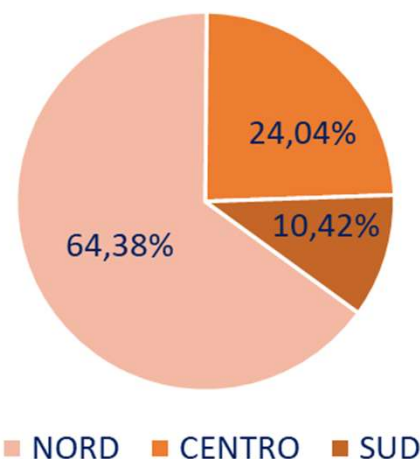
% TRA CONTRIBUENTI E VERSANTI IRPEF SUI REDDITI 2022, SULLA POPOLAZIONE RESIDENTE PER MACROAREA



I disequilibri regionali: la ripartizione territoriale dell'IVA 2022

- ❖ Dopo l'IRPEF, l'IVA è l'imposta che contribuisce maggiormente alle entrate del bilancio statale.
- ❖ La distribuzione territoriale dell'IVA conferma lo squilibrio Nord-Sud evidenziato per le altre imposte, con il Nord che versa 6 volte l'importo versato dal Sud.

% IVA VERSATA PER MACRO AREA



Area geografica	Imposta dovuta in migliaia di euro	In %	Gettito Pro-capite
NORD	92.427.690	64,38%	3.377
CENTRO	34.518.227	24,04%	2.944
SUD e ISOLE	14.966.963	10,42%	751
Non indicata	1.660.601	1,16%	-
TOTALE	143.573.481	100,00%	2.432

Il **gettito pro-capite** evidenzia **un elevato livello di sommerso**: il Nord (27.373.273 abitanti) ha un pro-capite di **€ 3.377**; il Centro (11.724.035 di abitanti) versa - anche grazie alla presenza delle amministrazioni e aziende pubbliche o partecipate - **€ 2.944 euro** per cittadino mentre il Sud (19.932.825 di abitanti) versa un'IVA pro capite di appena **€ 751 euro**.

LA SINTESI

- Siamo il Paese dove tutti i calcoli si fanno sul reddito lordo
- Ma siamo anche il Paese della doppia, tripla (deduzioni e detrazioni), quadrupla (bonus e agevolazioni) e quintupla (indicizzazione delle pensioni) progressività delle imposte
- Ormai il carico fiscale ha perso tutti i criteri di equità ed è falsato da bonus, deduzioni, detrazioni e aliquote progressive

LA SINTESI

- **Italia: continua l'insostenibile ripartizione 54-46 (54% di italiani a quasi totale carico del restante 46%)** ed in particolare di quel 15,26% di cittadini che dichiarano redditi da 35mila euro in su e che pagano il 63,39% di tutta l'Irpef;
- **Continua il "sogno" tutto italiano incentrato sul pericoloso binomio "meno dichiarare e più avrai dallo Stato e più dichiarare meno avrai e sarai più controllato e se sei pensionato ti tagliamo la pensione (deindicizzazione)" il cui asse portante è l'ISEE. Siamo quindi in presenza di un'evasione di massa fortemente incentivata dallo Stato**
- **Assenza di controlli:** in questi ultimi 15 anni è mancata la verifica se le somme ridistribuite dai pochi che le tasse le pagano ai tanti che vivono sui pochi, producano effetti positivi sull'economia oppure, come ci dicono i dati, siano un **metadone sociale: più si spende in assistenza e più aumentano i poveri perché più assistenza e Isee producono lavoro irregolare**, blocca la crescita, la produttività e l'occupazione: un perverso intreccio dettato dal meno dichiarare e più ti aiuto (siamo sempre ultimi e sotto di 10 punti rispetto alle medie UE e 15 rispetto ai nostri competitor) e del PIL;
- Siamo tra i pochi Paesi che non hanno una **anagrafe e una banca dati dell'assistenza**; lo Stato fa sconti, bonus, decontribuzioni ma non sa quanto pagano comuni, province, regioni, comunità montane ecc.

LA SINTESI

- ❖ **Potremo definire gli italiani una «società di poveri benestanti»?** Sembrerebbe di sì analizzando le effettive spese sostenute che testimoniano che gli italiani non sono così poveri come dichiarano:
 - Il volume di denaro speso per il **gioco d'azzardo** (slot machine e gioco elettronico compreso ma escluso quello irregolare) ha raggiunto nel 2023 la **spaventosa cifra di 150 miliardi di euro**
 - Gli italiani sono tra i maggiori possessori di prime e seconde case, detengono il parco auto più numeroso d'Europa
 - L'Italia è al primo posto in Europa oltre che per il possesso di abitazioni, autoveicoli e motoveicoli anche per la telefonia mobile e gli abbonamenti internet; primeggia anche per le TV a pagamento soprattutto per sport e cinema. Siamo al secondo posto per possesso di animali da compagnia dopo l'Ungheria.
- ❖ **La redistribuzione delle entrate fiscali tra: sanità, assistenza e scuola.** Per queste sole tre funzioni, la redistribuzione totale è pari a **240,456 miliardi (1,27 volte l'importo della intera IRPEF)** e il 36,3% di tutte i 661,78 miliardi di entrate fiscali al netto dei contributi sociali (dato relativo al DEF 2024) di cui 278 miliardi di imposte dirette (il valore è relativo ai redditi 2022); **in pratica viene redistribuito l'86,33% di tutte le imposte dirette** che va totalmente a beneficio del 53,19% di popolazione e in parte al 22,61%; poi c'è tutto il resto: ordine pubblico, giustizia, amministrazione, viabilità ecc. tutto a carico di pochi cittadini e del debito pubblico che ogni anno aumenta spaventosamente tra la totale indifferenza.

ALCUNE PROPOSTE

Accanto a una profonda revisione dell'ISEE e alla costruzione della “banca dati dell'assistenza”, ecco alcune delle azioni che si potrebbero mettere in campo per combattere l'evasione fiscali:

- a) Riduzione del **numero dei bonus** e - in attesa della banca dati dell'assistenza - **introdurre una “prova dei mezzi”** differente dall'ISEE; buona parte di questi bonus dovrebbero essere estesi a tutti perché chi paga le tasse ha diritto ad avere per lo meno gli stessi servizi di chi le tasse non le paga; ***era il caso di regalare il bonus Natale (lo scorso anno era Befana)???***
- b) le agevolazioni dovrebbero essere calcolate non sullo stipendio lordo ma sul **reddito netto** (considerando l'effetto TIR, nel 2022 le imposte pagate da un lavoratore dipendente con un reddito tra 35 e 55mila euro sono 39 volte quelle di un reddito tra 7,5 e 15mila euro mentre tra 100.000 e 200.000 euro sono pari a 115 volte e 25 volte quelle per redditi da 15 a 20mila euro; con oltre 300mila euro di reddito, l'imposta equivale a 859 lavoratori tra 7.500 e 15mila euro (143 con redditi tra 15 e 20 mila)
- c) Per riequilibrare la situazione reddituale e limitare il sommerso, occorre introdurre anche sulle spese familiari il **“contrasto di interessi”**

ALCUNE PROPOSTE

Accanto a una profonda revisione dell'ISEE, della Naspi e alla costruzione della “banca dati dell'assistenza”, ecco alcune delle azioni che si potrebbero mettere in campo per combattere l'evasione fiscali:

- d) inviare a tutti i cittadini un **estratto conto** che indichi le tasse pagate e i benefici di cui hanno goduto (in primis scuola e sanità) così la gran parte si renderà conto che ha pagato molto meno dei servizi ricevuti
- e) Analogamente ad altri Paesi europei, **convocare oltre a una certa età** (intorno ai 35 anni) **chi non ha mai fatto una dichiarazione dei redditi** per sapere di cosa vive
- f) chiedere ai neopensionati assistiti sconosciuti a INPS e fisco il motivo per cui in 67 anni di vita non hanno versato contributi e tasse: **91 mila richieste di assegno sociale** – sconosciuti e mantenuti
- g) evitare manovre fiscali (es. *flat tax*) che - con l'eliminazione delle deduzioni e detrazioni - incentiva elusioni e evasione fiscale
- h) Evitare la decontribuzione che non crea posti di lavoro, è costata il 3 anni oltre 66 miliardi di entrate in meno all'Inps, è debito occulto ed è costata allo Stato in trasferimenti a Inps per il 2024 32 miliardi (una legge di bilancio)



**CONVEGNO DI PRESENTAZIONE DELL'OSSERVATORIO SULLA
SPESA PUBBLICA E SULLE ENTRATE**

Il difficile finanziamento del welfare italiano

**Martedì 29 novembre 2024,
Nuova Aula dei Gruppi Parlamentari – Camera dei Deputati
in collaborazione con CIDA – Confederazione Italiana Dirigenti e Alte
Professionalità**

itinerariprevidenziali.it

Follow us on    